

## Presentazione

### IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO DEL LICEO STATALE “PUBLIO VIRGILIO MARONE “ DI AVELLINO

Nel Liceo “Virgilio” di Avellino il Centro Sportivo Scolastico (CSS) nasce sin da quando, nel 2009, il MIUR decide di promuovere gli stessi CSS al fine di migliorare la qualità del servizio relativo alle attività motorie, fisiche e sportive nelle scuole secondarie dettando le prime “*Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado* (Nota prot. 4273 del 4 agosto 2009) ”.

Con esse il MIUR riconosce il ruolo di assoluto rilievo di tali attività nella crescita dei giovani, sia per i valori che attraverso le stesse vengono veicolati sia per il ruolo trasversale rivestito nell’ambito delle “educazioni”.

Il documento richiama il ruolo centrale della scuola che, soprattutto a seguito dell’introduzione dell’autonomia, è sempre più primario punto di riferimento per la famiglia e per la società che ad essa richiedono, con sempre maggiore insistenza, un intervento che vada oltre gli ambiti disciplinari ed affronti con i ragazzi tematiche di carattere etico e sociale guidandoli all’acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Pertanto, riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica, il liceo Virgilio realizza un ampio piano di intervento per potenziare l’attività sportiva a scuola e conferire alla stessa carattere di continuità nel corso dell’intero percorso scolastico.

#### Gli obiettivi del CSS

Il CSS “, *sport*  del Liceo Virgilio riconosce il ruolo dello sport nel miglioramento della qualità della vita umana, il suo essere strumento privilegiato nell’offrire alle scuole ulteriori opportunità di perseguire i propri fini istituzionali anche “garantendo” la partecipazione del territorio in senso ampio, e si fa promotore ed attuatore del **Progetto pilota sui CSS “Scuole in...Movimento”** che guarda allo sport nella scuola come strumento di crescita educativa e sociale teso a promuovere:

- la maturazione di una cultura sportiva e la consuetudine alla attività psicofisica vissuta quale momento di crescita corporea e socio-affettiva nonché come strumento per sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- il raggiungimento di un’attitudine tesa a comportamenti leali e rispettosi nei confronti altrui;
- la capacità di riconoscere le proprie emozioni e manifestarle nei modi opportuni;
- la capacità di identificare e gestire correttamente la propria fisicità;
- la prevenzione di atti di violenza e discriminazione, sia nella pratica sportiva che nella “tifoseria”;
- la consapevolezza della ricchezza derivante dalle differenze di genere e la maturazione del rispetto delle stesse;
- l’inclusione di tutti e di ciascuno;
- la presa di coscienza dell’importanza del lavoro di squadra, dell’impegno, dell’osservanza di regole, del *fair play* nella sua accezione più ampia.

Il tutto attraverso il maggior coinvolgimento possibile degli studenti nelle attività sportive in termini sia di interesse sia di partecipazione, affidando alle attività sportive scolastiche il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile.

## **I membri del CSS**

Sulla base di queste considerazioni nasce il Centro Sportivo Scolastico  il cui Atto Costitutivo, recependo le opportunità della legge 8 agosto 2019, n.86, sulla Riforma dell'Ordinamento Sportivo, è stato sottoscritto nella sede della Dirigenza del Liceo statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino il primo ottobre 2019. Sono coinvolti i rappresentanti di tutte le componenti del CSS: la **Dirigente** Lucia Forino, tutti i **docenti di scienze motorie e sportive del liceo**, la **Direttrice SGA**, i **genitori** e gli **studenti atleti**.

## **I professionisti coinvolti e le materie trattate**

Il CSS  mira ad attuare innovative formule di organizzazione e di didattica e gestione che possono consentire agli studenti di orientarsi meglio anche nel mondo del lavoro dove potrebbero trovare opportunità di realizzazione personale anche in ruoli diversi da quello di atleta come, ad esempio, quello di giudice, di arbitro, di avvocato, di medico, allenatore, preparatore atletico, sociologo e psicologo dello sport.

In tale prospettiva, il progetto pilota "*Scuole ...in movimento*" attraverso il quale vengono declinate le finalità e gli obiettivi del CSS del Liceo Virgilio, prevede il coinvolgimento - su base volontaria e gratuita - di diversi professionisti (psicologi, sociologi, preparatori atletici, avvocati dello sport, nutrizionisti, medici sportivi...) che, attraverso seminari teorico-pratici affronteranno tematiche quali ad esempio:

*Sport e sicurezza Tecniche di primo intervento e pronto soccorso;*

*Educazione alimentare;*

*Medicina Sportiva e doping;*

*Principi del Fair Play e regolamentazioni sportive;*

*Salute e benessere;*

*Giochi di Strada;*

*Preparazione fisica e organizzazione della seduta di lavoro.*

Inoltre, tale progetto Pilota si integra perfettamente con il Progetto di educazione alla salute svolto dalle nostre alunne in un percorso di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – ex alternanza scuola lavoro) della scuola "Made in Irpinia contro il diabete - Elogio della lentezza nell'era globale" che le stesse allieve stanno presentando presso le scuole secondarie di primo grado della provincia di Avellino in collaborazione con l'azienda ospedaliera "Moscati" e il Lions club.

Per le motivazioni sopra descritte il Centro Sportivo Scolastico del Liceo "Publio Virgilio Marone" di Avellino, anche grazie alla collaborazione dell'Avv. Michele Colucci, Presidente Onorario AIAS (*Associazione Italiana Avvocati dello Sport*), vuole essere un modello di *best practice* per altre scuole, federazioni e

associazioni di categoria interessate a riproporre e a sviluppare il suo programma a livello nazionale ed internazionale (nell'ambito del programma *Erasmus sport +* o di altri programmi internazionali).

### **Considerazioni finali**

La scuola, una scuola attenta ai bisogni formativi dei suoi studenti, di quelli che sono gli studenti di oggi, non poteva non prestare la dovuta attenzione all'educazione allo sport che diviene strumento necessario, direi quasi imprescindibile, per sviluppare, anche attraverso il potenziamento delle discipline sportive, comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica (L 107/2015).

Sicuramente potranno essere molti gli sviluppi del nostro CSS, come di tutti i CSS sul territorio nazionale, ma perché ciò accada è necessario che si metta da parte la consueta, ridondante, quanto infelice, richiesta "la scuola deve essere aperta al territorio". La scuola è territorio: essa vive, si nutre e si prende cura di migliaia di bambini, ragazzi, adolescenti che hanno tutti gli stessi diritti, ma bisogni differenti ai quali va data una risposta. La scuola non può rispondere da sola. Il territorio con i suoi enti, le sue associazioni e i suoi gruppi, deve riconoscere che se dalla scuola si vuole ottenere, alla scuola va dato, in essa bisogna credere ed investire perché investire sulla scuola è investire sul presente e sul futuro di un territorio, di un Paese, di una Nazione.

La scuola che dirigo è una scuola grande, con due palestre ben attrezzate, ma sono molte, troppe le scuole senza una palestra, né uno spazio per l'attività fisica; sono troppi i luoghi in cui l'unico "centro sportivo" non è più di un campetto da calcio; sono troppe le città dove per una ragazza non è possibile continuare a praticare lo sport che ama tanto perché non ci sono squadre femminili, sono troppi gli sport che i nostri ragazzi non conoscono, non praticano o non possono praticare per mancanza di infrastrutture adeguate.

"La strada" è venuta meno da tempo: quel luogo privilegiato dove si imparava a crescere confrontandosi con chi era più grande, più forte, o prendendosi cura dei più piccoli; dove si imparava il tempo del proporsi o del tirarsi indietro...a saltare, correre, arrampicarsi...a prendere coscienza del proprio corpo, della propria fisicità, dove sono nati tanti Atleti per caso...Ad essa non abbiamo saputo ancora sostituire un luogo adeguato alla pratica sportiva che meglio riuscirebbe a far emergere positivamente la personalità dei nostri ragazzi per scoprire "*il talento che è nascosto come un tesoro in ciascuno di loro*" (J.J. Delors da "Nell'educazione un tesoro", Rapporto all'UNESCO della Commissione internazionale sull'Educazione per il XXI secolo).

Certo con l'impegno di tutti, potremo riuscirci.

Avellino, 11 Novembre 2019

Lucia Forino

Dirigente Scolastico Liceo Virgilio di Avellino